

# Platone: la revisione della teoria delle idee



## Ripasso: di quali enti esistono le idee nell'iperuranio?



- Nel “Parmenide” Platone critica la teoria per cui esiste un’idea per ogni classe di cose che ogni individuo imita in modo imperfetto
  - – Idee di enti matematici o morali → si
  - – Idee di cose concrete → dubbio
  - – Idee di cose vili → assolutamente no

PROBLEMA:



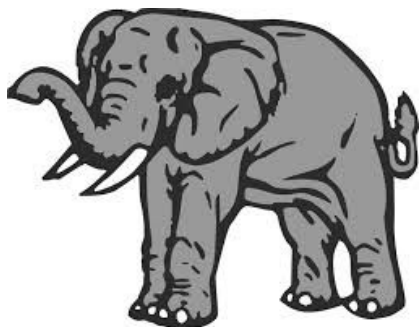
la moltiplicazione infinita delle idee

# PARADOSSI DELLA PARTECIPAZIONE

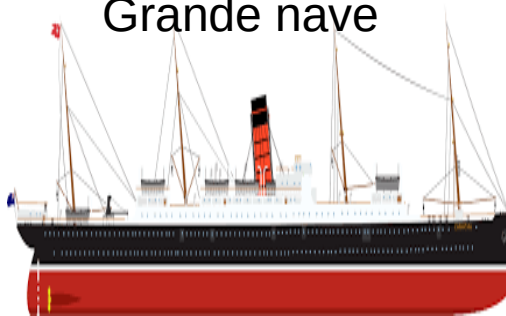


- Se una cosa grande partecipa all'idea di grandezza **nella sua interezza** l'idea di grandezza perde la sua **unicità**

Grande animale



Grande nave



Grande albero



## ...spiegazione

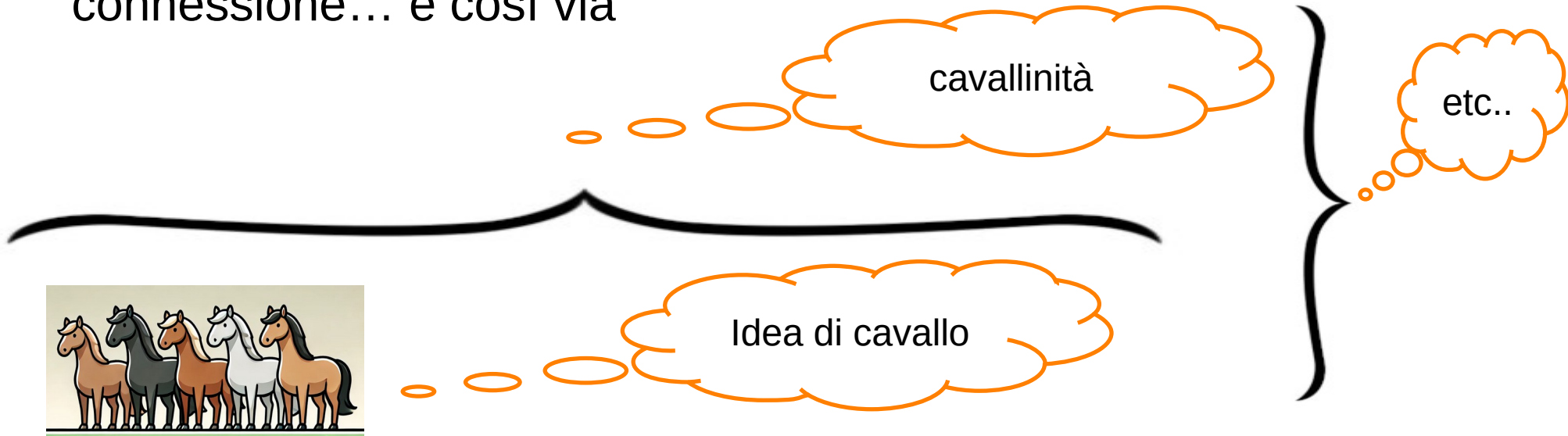


- Se una cosa grande partecipa all'idea di grandezza, questa idea **deve essere separata e distinta** dalle cose particolari (perché è universale e trascendente)
- Tuttavia, se una cosa grande partecipasse all'idea di grandezza **nella sua interezza** (ossia, se l'intera essenza della grandezza si trovasse nella cosa particolare), allora si perderebbe il concetto stesso di idea come entità unica e universale
- Questo crea un'ambiguità: **come può un'idea universale essere presente in molte cose senza perdere la sua unicità?**

# PARADOSSI DELL'IMITAZIONE



- Esempio: se dei cavalli reali simili imitano idea di cavallo l'idea di cavallo avrà qualcosa in comune con i cavalli reali
- Quindi dovrà esistere una 3° idea dotata di caratteristiche comuni all'idea di cavallo e alle sue copie per garantirne la connessione... e così via



## Alternativa:



- O si ammette che ogni idea è separata dalle cose sensibili e queste non possono partecipare alla sua natura → ma in questo modo nulla sarebbe conoscibile nella realtà
- Oppure ciascuna cosa partecipa delle idee → ma si ricade nei paradossi di moltiplicazione delle idee
- A questo punto è in gioco la **conoscibilità** delle idee: Platone si rende conto che è i **rapporti tra le idee sono diversi dal rapporto tra cose**

# LA TEORIA DEI GENERI



- Soluzione del problema: nel “Sofista” **viene eliminato il rapporto di imitazione** e viene ripreso solo quello di **partecipazione**
- Alcune idee si combinano con altre come le lettere dell’alfabeto per formare i nomi
- Essenza e conoscibilità non sono più definite come imitazione di una singola idea ma come combinazione di più idee



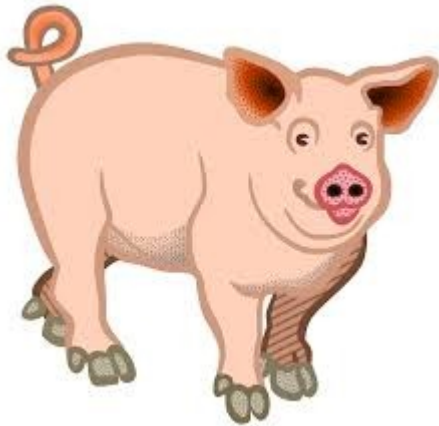


- Esempio: **uomo** partecipa a **animale, mammifero, bipede, etc.**
- Quindi con un numero circoscritto di idee posso spiegare un'infinità di enti

# GENERI SOMMI



- Tra le diverse idee ce ne sono alcune alle quali ogni esistente deve partecipare: sono i **generi sommi**
- **essere – identico – DIVERSO – moto – quiete**

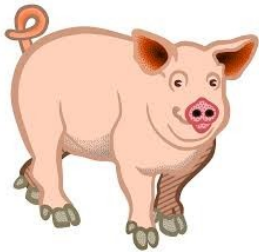


- esiste
- è identico a se stesso
- è diverso da cani gatti topi...
- si muove (può camminare)
- non è immobile

## Il “parmenicidio”



- Platone "uccide" l'idea centrale di Parmenide, cioè che il non-essere non esiste
- A questo scopo utilizza il genere della **diversità**. Esso consente di spiegare che le cose possono essere "altro" rispetto ad altre cose, sono diverse, senza cadere nell'errore di Parmenide che equiparava il non-essere a una totale negazione



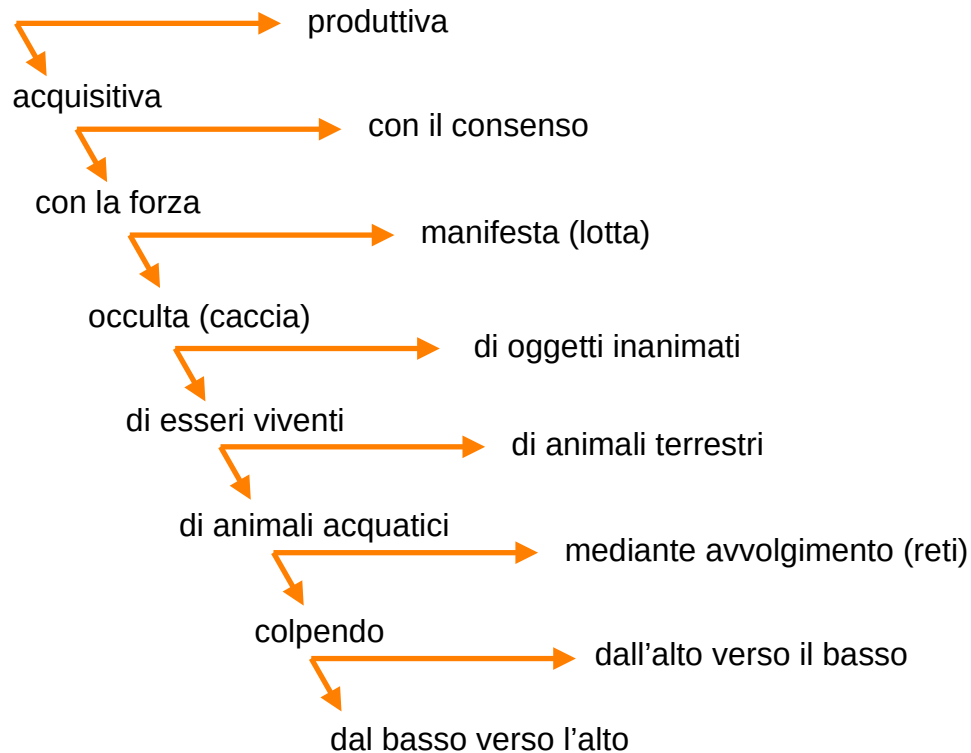
**Non è...** un cavallo, un canarino, un elefante, etc...

# LA DIALETTICA



- Si tratta ora di definire un criterio per stabilire quali cose possono essere dette di un certo ente oppure no
- Platone chiama DIALETTICA la scienza che si occupa dell'accordo o meno di alcune idee con alcune altre
- Nel "Sofista" Platone definisce la dialettica come "dividere per generi"

# La pesca con la lenza è un'arte...



# FINE



- Immagini di pubblico dominio prese dal sito:  
<https://openclipart.org/>